

29 **O** Milly Carlucci presenta il nuovo galateo

Uomini, il bon ton vi (ri)vuole galanti

Gesti cortesi, modi garbati. In amore, e non solo. Perché la gentilezza rende più dolce la vita, la famiglia, il lavoro. E conquista. Dal saluto dei bambini ai vestiti griffati, ecco l'alfabeto 2007 delle buone maniere

di Fiamma Tinelli

Una rosa rossa, un sorriso, un gesto galante. Roba d'altri tempi? No, anzi: saper corteggiare e farsi corteggiare non è mai stato così attuale. «Un uomo che ti cede il passo, che ti invita a cena e poi ti manda dei fiori: questa è galanteria, piccoli gesti romantici che fanno star bene. Chi dice che ormai i tempi sono cambiati mi fa sorridere: la gentilezza, per conto mio, non passa mai di moda», osserva Milly Carlucci, 52 anni, un marito, Angelo, che dopo ventun anni di matrimonio ancora la riempie di attenzioni. «Il suo gesto più galante è essere sempre presente quando debutto in Tv con un nuovo spettacolo. Non è mancato una volta, precipitandosi anche quando si trovava dall'altra parte del mondo per lavoro», racconta Milly.

Ma nel 2007 il ritorno alle buone maniere non riguarda solo l'amore. A testimoniare, una pila di manuali appena usciti in libreria, dalla ristampa di un classico come la *Guida agli uomini per signore* di Geneviève Antoine Dariaux al moderno e frizzante *Le nuove regole del galateo* di Olivia Toja. Libri che trattano di bon ton amoroso, ma anche di vita pratica, perché le buone maniere servono anche in ufficio, in famiglia, per strada. E il galateo non è solo una questione di forma: «Il modo in cui ci comportiamo con gli altri, anche nelle cose più piccole, è una misura del nostro valore come esseri umani», osserva infatti Lynne Truss, giornalista e autrice de *I maleducati*, guida alla sopravvivenza per gente stufa di volgarità.

«Ai miei figli ho dato poche regole, ma da rispettare senza eccezioni», racconta ancora Milly Carlucci, che il 6 gennaio porta in Tv la finalissima di *Ballando con le stelle* (Raiuno, ore 21).

Rispondere con cortesia, ringraziare chiunque abbia fatto qualcosa per loro, mostrarsi generosi. «E poi dare il giusto valore ai momenti in cui la famiglia è riunita. A tavola, per esempio, i cellulari sono banditi. E non ci si alza fino a quando tutti hanno finito», spiega la bionda conduttrice. Curiosi di conoscere ancora qualche piccola saggia regola della vita cortese? Studiando i nuovi manuali, abbiamo preparato per voi il meglio del Galateo 2007. Da leggere con una piccola avvertenza: saper apparecchiare la tavola conta fino a un certo punto. Quel che davvero è importante è osservare la regola di Henry James, l'autore di *Ritratto di Signora*: «Tre cose sono importanti nella vita. La prima è essere gentili. La seconda è essere gentili. E la terza è essere gentili».

COME BAMBINI. È un dato di fatto: se sappiamo qualcosa in materia di buona educazione, lo dobbiamo ai nostri genitori (o ai nonni). Purtroppo, la pedagogia moderna ha smantellato molte di queste regole bollandole come «rigide e repressive», con il risultato che i bambini e ragazzi di oggi sono sempre meno educati. Nessia Laniado, autrice del divertente *Galateo dei bambini*, sostiene che le regole irrinunciabili sono soprattutto tre: salutare, stare a tavola, saper vivere con gli altri. Se il bimbo incontra qualcuno che lo saluta, niente mutismi o sguardi abbassati: «Dopo i 3 anni chiediamo che guardi negli occhi chi lo saluta e risponda in modo udibile», raccomanda Laniado. Per quanto riguarda lo stare a tavola, dai 5 anni in su è giusto pretendere che il bambino sappia masticare con la bocca chiusa, sieda composto – senza mettere i gomiti sul tavolo – e chiedi il permesso di alzarsi se gli altri non hanno ancora finito. In ultimo, la vita in società: a casa di amici o al ristorante,

● *continuazione alla pag. 30*



QUESTI CINQUE CAVALIERI LA "SEDUGONO" A PASSO DI DANZA

Roma. Rose, galanterie e sorrisi: così cinque giovani artisti di «Ballando con le stelle» conquistano Milly Carlucci, 52 anni. La finalissima dello show danzante va in onda sabato 6 gennaio su Raiuno alle 21 ed è abbinata alla Lotteria Italia. Da sinistra, in senso orario: Raimondo Todaro, 19 anni, Simone di Pasquale, 28, Manuel Favilla, 18, Angelo Madonia, 22, e il giovanissimo del gruppo Umberto Gaudino, 16. (Capelli: Riccardo Esposito; abiti: Roberto Cavalli; stylist Giovanna Silvestri, trucco Patrizia Nardi; foto GRM).



www.ecostampa.it

80

● continuazione dalla pag. 28

proibito giustificare il figlio che corre urlando per tutta la stanza spiegando che «è tanto vivace». Insegniamogli subito che se vuole uscire con mamma e papà deve imparare a rispettare gli altri. E che non gli è tutto permesso solo perché è il più piccolo.

COME CORTEGGIAMENTO.

Un pizzico di galanteria, di femminile ritrosia. Ormai sembrano trucchi d'altri tempi. Invece no: un corteggiamento è un corteggiamento. E in questa fase dell'amore, la parità dei sessi non c'entra. Certo, i gesti galanti devono essere aggiornati: pensare che un uomo sia ancora sempre sollecito nell'aprirvi la portiera mentre state per salire in macchina forse è eccessivo. Aspettarsi invece che lui vi versi il vino durante una cena al ristorante è più che lecito. Se non lo fa e il vostro bicchiere resta vuoto, potete sempre intervenire in modo astuto. Per esempio, esclamando sorridenti: «Davvero squisito questo Sauvignon, non credi?». Ancora per gli uomini: i fiori, sarà bene che lo teniate a mente, non sono mai passati di moda. La dozzina di rose rosse a gambo lungo può essere sostituita con un mazzo di allegri ranuncoli, ma far recapitare un omaggio floreale a una ragazza (o a una signora) dopo il primo appuntamento è sempre un'arma di sicuro effetto.

Anche alle donne, il galateo 2007 raccomanda discrezione. Bombardare di sms o telefonate quel tipo così simpatico che avete conosciuto ieri sera è il modo migliore per esasperarlo e non vederlo mai più. E quando l'invito a cena arriva, meglio lasciar scegliere a lui il ristorante. Il primo appuntamento è anche l'occasione per studiarsi e capire qual-



CINQUE MANUALI PER IMPARARE LE REGOLE
 Divertenti, facili da leggere, ma soprattutto utili: sono le nuove guide al galateo 2007. A sinistra: «I maleducati», di Lynne Truss (Piemme, 12,90 €). Sopra, da sinistra: «Le nuove regole del galateo» di Olivia Toja (Morellini, 8,90 €), «Il nuovo Bon Ton», di Lina Sotis (Bur, 9,20 €), «Guida agli uomini per signore», di Geneviève Antoine Dariaux (Mondadori, 13 €), «Galateo dei bambini», di Nessia Laniado (Red, 10 €).

cosa in più di chi si ha di fronte. Ma tenere una conversazione brillante non significa mostrarsi saccenti: come spiega Geneviève Antoine Dariaux nella sua *Guida agli uomini per signore*, «se siete esperta di arte sumera non cercate di abbagliarlo con la vostra erudizione, perché non farebbe che sbadigliare».

Preoccupati di apparire fuori tempo? Il fatto di osservare qualche piccola regola di buona educazione non farà di voi degli uomini-zerbino o delle donne meno emancipate: mantenendo equilibrio e buon gusto, certi piccoli gesti vi renderanno invece ancora più seducenti.

COME FAMIGLIA ALLARGATA.

Lei divorziata con figli, lui pure, s'innamorano e vanno a vivere insieme. Bello? Bellissimo. Ma intorno alla nuova coppia si muove un mondo di ex mariti, ex mogli, ex e neosuoceri, fratellastri. Una nuova famiglia che richiede nuove regole di comportamento. Perché, come dice Lina Sotis nel suo *Il nuovo Bon Ton* (uscito in edizione completamente rivista e arricchita vent'anni dopo la prima pubblicazione), «andare appassionatamente d'accordo dimenticando i precedenti disaccordi sembra facile. Ma è difficilissimo anche per i meglio intenzionati». Per prima cosa, serve rispetto reciproco.

Proibito mostrarsi scortesi verso l'ex dell'altro: è

pur sempre la persona con cui chi amiamo ha condiviso un pezzo di vita. Allo stesso modo, inutile trattare con freddezza il nuovo compagno/a del nostro ex: mostrarsi gelosi, quando la situazione è chiara e definita, non ha alcun senso. Ex marito ed ex moglie sono rimasti grandi amici? L'armonia è una bella cosa, ma le telefonate complici al primo marito di fronte al nuovo fidanzato sono perlomeno indelicate. A proposito di nuovi compagni: se ci sono «figli» acquisiti, benissimo mostrare loro tutto il vostro affetto, ma evitate di intervenire nelle scelte educative, che sono esclusiva dei legittimi genitori.

COME LAVORO.

In ufficio viviamo gran parte della nostra giornata: non esiste quindi luogo in cui sia più importante essere beneducati (mostrarsi cortesi per primi è sempre vincente). La prima raccomandazione del galateo 2007 è essere discreti. «Evitate di parlar male degli altri: tutto può essere sentito, ripetuto, deformato e arrivare alle orecchie della persona interessata», dice Olivia Toja, autrice di *Le nuove regole del galateo*. Allo stesso modo, mostratevi disponibili e aperti anche con i colleghi che non si distinguono per la loro simpatia: rifiutare di dar loro una mano quando sono oberati di lavoro o declinare un invito in pausa pranzo sono atteggiamenti infantili che alla fine vi si potrebbero ritorcere contro. Infine, dosate le confidenze: la discrezione vi proteggerà dai colleghi invidiosi, che potrebbero sfruttare in malo modo la vostra fiducia.

COME TELEFONINO.

Ormai è uno strumento indispensabile sia nel lavoro sia nella vita privata, ma per utilizzarlo al meglio il galateo 2007 prescrive qualche piccolo accorgimento. Se chiamate qualcuno sul cellulare, assicuratevi di non aver scelto un momento sbagliato: un semplice «La disturbo?» basterà. Se siete in un luogo pubblico (per esempio sul bus, o in coda al supermercato), usate un tono di voce pacato: il vostro vicino può non essere interessato a conoscere i dettagli della vostra vita privata. Proibito passare il numero di cellulare di un amico a una terza persona (anche se fidatissima) senza aver prima chiesto il permesso al diretto interessato: anche in tempi di nuove tecnologie, la privacy è sacra. Infine, sarebbe bene evitare di inviare a tutti messaggi prefabbricati del tipo «Ti auguro buon anno e tanta felicità». Se non avete il tempo per un biglietto scritto a mano, è sempre più gradevole ricevere una breve telefonata che un sms in serie.

COME VESTIRSI.

È finita l'epoca del jeans-a-tutti-i-costi. Se venite invitati a cena da amici, presentarsi abbigliati in maniera curata è anche un modo per mostrare il vostro apprezzamento alla padrona di casa. Allo stesso tempo, bisogna fare attenzione a non cadere nell'eccesso opposto: andare in abito lungo a una serata in pizzeria è ovviamente inappropriato. E ricordate che microgonne leopardate e jeans stracciati vanno bene per il tempo libero, non per una riunione d'affari. Se siete invitati a una cerimonia, optate sempre per una soluzione classica: abito scuro per gli uomini, tailleur o abito per le donne (scegliere un colore vivace va bene, ma solo se l'abito è semplicissimo). I gioielli, poi, devono essere pochi e ben assortiti fra loro: sì alla spilla *déco* della nonna, ma non assieme a collana, orecchini e braccialetto. E Lina Sotis, nel suo *Nuovo Bon Ton*, mette in guardia anche dagli accessori: «Scarpe, borse, cravatte, foulard e tutto ciò che accompagna i vestiti non deve essere né troppo vistoso né troppo firmato. La persona elegante mette in evidenza un'unica firma: la sua».

Fiamma Tinelli

